



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA
PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 02/04/01

00041/2001 APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA
DISCIPLINA DELL'ACCESSO AGLI SPAZI PER LA
PROPAGANDA INDIRECTA IN OCCASIONE DELLO
SVOLGIMENTO DI CAMPAGNE ELETTORALI E
REFERENDARIE".

Presiede: Il Presidente del Consiglio - Longhi Aleandro

E' presente il Sindaco Giuseppe Pericu

Risultano presenti i Signori Consiglieri:

NOME E COGNOME		NOME E COGNOME	
1	Adorno Roberto	21	Delogu Roberto
2	Alcozer Giulio	22	Falanga Carlo
3	Bagnasco Arnaldo	23	Ferraris Renata
4	Barbieri Andreina	24	Ferretti Giovanni
5	Barchi Francesco	25	Franco Massimo
6	Bernabo' Brea Giovanni	26	Giovine Giancarlo
7	Boffardi Giuliano	27	Guastavino Emanuele
8	Bollesan Marco	28	Guerello Giorgio
9	Bruno Antonio	29	Lecce Salvatore
10	Bruzzone Roberto	30	Mazzolino Tullio
11	Camisetti Carlo	31	Morabito Giuseppe
12	Cannonero Giancarlo	32	Morgano Roberta
13	Casissa Michele	33	Olivari Carla Elvira
14	Cattivelli Diego	34	Pilu Giovanni
15	Cecconi Giuseppe	35	Pittaluga Alfonso
16	Chessa Leonardo	36	Raffelini Raffaele
17	Cosma Salvatore	37	Rocca Cesare
18	Costa Giuseppe	38	Saccone Egidio
19	Dallorto Luca	39	Tiezzi Gianfranco
20	Della Bianca Raffaella		

Intervenuti dopo l'appello:

NOME E COGNOME		NOME E COGNOME	
1	Bruschi Giordano	4	Ferrando Alberto
2	Castellaneta Sergio	5	Ferretto Luigi
3	Eva Claudio	6	Marengo Francesco

Assenti giustificati:

NOME E COGNOME		NOME E COGNOME	
1	Anfosso Anna	3	Evangelisti Marco
2	Chiappori Giacomo	4	Spinelli Aldo

E pertanto complessivamente presenti n. 47 componenti del Consiglio.

Assessori:

NOME E COGNOME		NOME E COGNOME	
1	Montaldo Claudio	6	Merella Arcangelo
2	Borzani Luca	7	Monteleone Rosario
3	Castellano Anna	8	Seggi Valter
4	Facco Giovanni	9	Tullo Mario
5	Ghio Alberto	10	Volpone Elio

Partecipa: Il Segretario Generale - Francesco Pitera'

Dalle ore 16,56 a fine seduta assiste il Vice Segretario Generale Giuseppe Pellegrini.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 37 del 26 marzo 2001.

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Dott. A.Ghio;

Vista la legge n.212 del 4/4/56: "Norme per la disciplina della propaganda elettorale", e successive modificazioni;

Vista la Circolare n.1943/V del 8/4/80 del Ministero dell'Interno - Direzione Generale dell'Amministrazione Civile- Servizio Elettorale ad oggetto: "Disciplina della propaganda elettorale";

Considerato che nel corso delle recenti campagne di propaganda politica in occasione di consultazione popolari si è assistito all'abnorme moltiplicarsi delle richieste di assegnazione di spazi per la propaganda indiretta;

Considerato inoltre che tale fenomeno ha determinato enormi difficoltà nell'attuazione delle procedure sia di assegnazione delle superficie sia di controllo-attività quest'ultima peraltro di competenza della Civica Amministrazione - sulle esposizioni effettuate a cura degli interessati;

Preso atto delle ripetute segnalazioni di abuso nell'utilizzo delle superficie in parola pervenute da parte degli interessati (partiti, gruppi politici, candidati partecipanti alle consultazioni);

Preso ulteriormente atto dell necessità di provvedere all'adozione di apposito articolato contenente precise disposizioni sulle modalità di accesso ed assegnazione delle superfici da destinarsi alle affissioni di propaganda indiretta in occasione di consultazioni popolari;

Visto l'atto di Giunta Comunale n. 153 del 14/12/2000 e la successiva proposta di Giunta Comunale n. 12 del 8/2/2001 aventi ad oggetto "Approvazione del Regolamento per la disciplina dell'accesso agli spazi per la propaganda indiretta in occasione dello svolgimento di campagne elettorali e referendarie";

Rilevata la necessità di apportare una serie di modifiche all'articolato di cui al capoverso precedente mediante l'elaborazione di un nuovo testo del predetto Regolamento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ritenuto meritevole di approvazione;

Preso atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parterre di regolarità contabile, né attestazione di copertura finanziaria;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Responsabile della Direzione competente ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

Per i motivi di cui in premessa:

1) Di approvare il "Regolamento per la disciplina dell'accesso agli spazi per la propaganda indiretta in occasione dello svolgimento di campagne elettorali e referendarie", secondo il testo allegato quale parte integrante del presente provvedimento;

2) Di revocare contestualmente l'atto di Giunta Comunale n. 153 del 14/12/2000 e la proposta di Giunta Comunale n. 12 del 8/2/2001

Non essendo fatte osservazioni il Presidente pone in votazione la proposta della Giunta.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Giuseppe Pericu, i consiglieri: Adorno, Bagnasco, Barbieri, Barchi, Boffardi, Bollesan, Bruno, Bruzzone, Cannonero, Casissa, Cattivelli, Delogu, Falanga, Ferraris, Ferretti, Giovine, Guastavino, Guerello, Lecce, Longhi, Mazzolino, Morabito, Morgano, Olivari, Pilu, Pittaluga, Tiezzi; Cosma, Alcozer, Bernabò Brea, Cecconi, Costa, Della Bianca, Raffelini, Saccone in numero di 36.

La votazione, fatta mediante il sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Ferretti, Lecce, Saccone, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n. 36 consiglieri
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 29
Voti contrari	-
Astenuti	n. 7 (Liguria Nuova: Alcozer, Saccone; A.N.: Bernabò Brea; F.I.: Cecconi, Costa, Della Bianca, Raffelini).

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal - 4 APR. 2001 ai sensi dell'art. 124 - comma 1- del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

REGIONE LIGURIA - COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

- Prot. n° 1269 - Ce. 19.4.2001

NELLA SEDUTA DEL 12.4.2001 (atto n° 1344),
NON HA FORMULATO ALCUN RILIEVO.

IL PRESIDENTE f.to

Avv. Riccardo Brecco

Ripubblicata all'Albo Pretorio del Comune

DAL 23 APR. 2001 AL 7 MAG. 2001

a' sensi art. 6 comma 5° dello Statuto del Comune

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ACCESSO AGLI SPAZI PER LA PROPAGANDA INDIRETTA IN OCCASIONE DELLO SVOLGIMENTO DI CAMPAGNE ELETTORALI E REFERENDARIE.

Art.1- OGGETTO.

1. Oggetto del presente Regolamento è la disciplina dell'accesso -per comunicazioni politiche inerenti direttamente o indirettamente alla campagna di propaganda o comunque dirette a determinare l'espressione del voto -agli spazi per la propaganda indiretta in occasione dello svolgimento di consultazioni elettorali e/o referendarie al fine di garantire la parità di opportunità tra i soggetti interessati.

Art.2- DIMENSIONE E NUMERO DEGLI SPAZI.

1. Ai sensi della vigente normativa in materia di propaganda elettorale/referendaria (Legge 4/4/1956 n.212 e successive modificazioni) e con espresso riferimento alla disciplina della propaganda indiretta, gli spazi relativi sono per dimensione stabiliti per legge (per il Comune di Genova mt.2 di altezza per mt. 8 di base - art.1 della legge sopra citata) e per numero rimessi alla determinazione del Comune fra un minimo ed un massimo a seconda della popolazione del Comune stesso, numero che dovrà comunque essere uguale a quello stabilito per gli spazi previsti per la propaganda diretta.

Art.3- MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE.

1. Entro il termine prescritto dalla norma di riferimento (dalla data di convocazione dei comizi e fino al trentaquattresimo giorno antecedente la data fissata per l'espressione del voto), chiunque, pur non partecipando direttamente alla competizione elettorale con liste o candidature uninominali intenda effettuare affissione di materiale che interessi anche indirettamente la campagna elettorale deve far pervenire apposita domanda scritta al competente Ufficio Comunale.

2. Le domande, che potranno essere presentate, nelle forme successivamente indicate, dai soggetti di cui al comma precedente, dovranno contenere, pena il loro rigetto da comunicarsi tempestivamente all'istante, le seguenti indicazioni:

a) Fotocopia di valido documento di riconoscimento del richiedente;

b) Indicazione precisa di un recapito telefonico o telefax cui trasmettere- in orario d'ufficio- le successive comunicazioni da parte della Civica Amministrazione;

c) in caso di istanze formulate da realtà associative, dovrà essere corredato da una fotocopia di un documento di identità della persona che la rappresenta;

d) indicazione precisa -in caso sia prevista una espressione di voto plurima- della competizione alla quale l'istanza è riferita (es.: in caso di rinnovo del Parlamento Nazionale, sarà necessario specificare se si desiderano effettuare comunicazioni politiche per il rinnovo della Camera dei Deputati, con sistema proporzionale ovvero uninominale per collegi o per il Senato della

Repubblica, con l'indicazione dei collegi nei quali si intendono effettuare affissioni di propaganda elettorale; analogamente in caso di elezioni amministrative occorrerà indicare a quale tipo di ente (Regione, Provincia, Comune, Circostrizione) e a quale organo da rinnovare si intende fare riferimento.

Pertanto le procedure di assegnazione degli spazi riferiti alle singole competizioni avverranno tenendo conto delle specifiche istanze pervenute.

Dovranno essere altresì indicati il nome del partito, della lista, ovvero della coalizione, o il nome di un singolo candidato per il quale si intende utilizzare gli spazi di cui all'art.1 del presente regolamento, oppure l'indicazione per il non voto;

e) l'impossibilità di effettuare comunicazioni ai recapiti forniti nelle richieste e l'eventuale conseguente impossibilità di recapitare la convocazione alla prescritta riunione per la suddivisione ed assegnazione degli spazi, dipendendo da piena ed assoluta responsabilità dell'istante, esime comunque la Civica Amministrazione da ogni e qualsiasi onere di ricerca e la esenta da responsabilità in relazione alle decisioni che saranno assunte con decisione a maggioranza dei due terzi dei partecipanti alla riunione stessa.

Analogamente per quanto attiene all'accertata impossibilità di recapitare qualsiasi tipo di comunicazione riguardante l'istanza medesima.

Art.4- ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI.

1. La Civica Amministrazione, nel corso della prevista riunione funzionale alla ripartizione e successiva assegnazione degli spazi di cui trattasi, presenterà ai convenuti apposita proposta redatta sulla base delle tecniche suggerite al paragrafo 14 della Circolare n.1943/V dell'8/4/1980 del Ministero dell'Interno, nonché secondo quanto disposto all'ultimo periodo della lettera d) del precedente articolo 3.

Pertanto in caso di dimostrata impossibilità di accordo in ordine alla proposta presentata, si procederà -ove tale soluzione consenta una durata non inferiore a giorni cinque per ogni singolo turno- a stabilire dei turni mediante sorteggio tra i richiedenti. In alternativa saranno tentati accordi con gli interessati al fine di riunire in gruppi omogenei le diverse richieste, per cui le domande di spazi elettorali per la propaganda indiretta saranno riunite in gruppi omogenei e ciascuno dei gruppi stessi verrà considerato come unico richiedente.

Anche in questo caso si procederà, qualora non sia possibile una soluzione che consenta una durata non inferiore a giorni cinque per ogni singolo turno- a stabilire dei turni mediante sorteggio tra i gruppi suindicati.

2. La proposta di assegnazione di cui al punto precedente dovrà riguardare in termini di uguaglianza tutti i soggetti specificati nell'ultimo periodo della lettera d) del precedente articolo 3.

3. Qualora il numero delle richieste non consenta di assegnare a tutti i soggetti di cui al comma 2 uno spazio (non inferiore a metri 0,70 di base per metri 1 di altezza) fisso per tutto il periodo di campagna elettorale, dopo aver assegnato uguali spazi ai soggetti medesimi sarà stabilito uno o più turni, mediante sorteggio da effettuarsi nel corso della riunione di cui al precedente comma 1, in maniera che tutti i singoli gruppi e/o candidati, per i quali siano già state fatte specifiche richieste, possano usufruire di eguale spazio per eguale durata.

Art.5- DIVIETI.

1. Sono vietati gli scambi e le cessioni degli spazi assegnati.

Approvazione del "Regolamento per la disciplina dell'accesso agli spazi per la propaganda in diretta in occasione dello svolgimento di campagne elettorali e referendarie".

Direzione Risorse Finanziarie - Settore Tributi - Proposta n. 62..... del 26/3/01

PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE (ART. 49 - C.I. D.Lgs 267/00, ~~Art. 53 - L. 142~~)

Si assicura che il presente provvedimento è stato assunto previo attento esame di merito, per cui si rassegna parere favorevole.

Il Dirigente
(Dott. Ennio Dina)



ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (ART. 153 - C.V. D.Lgs 267/00, ~~Art. 55 - L. 142~~)

PARERE REGOLARITÀ CONTABILE (ART. 49 C.I. D.Lgs 267/00, ~~Art. 53 - L. 142~~)

PARERE LEGITTIMITÀ DEL SEGRETARIO GENERALE (ART. 53 - L. 142)

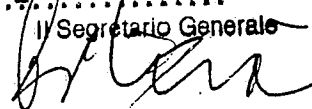
(ORDIN. SIND. N. 247/97 e ORD. SIND. N. 185/98)

Visto, esprimo parere favorevole
sulla legittimità

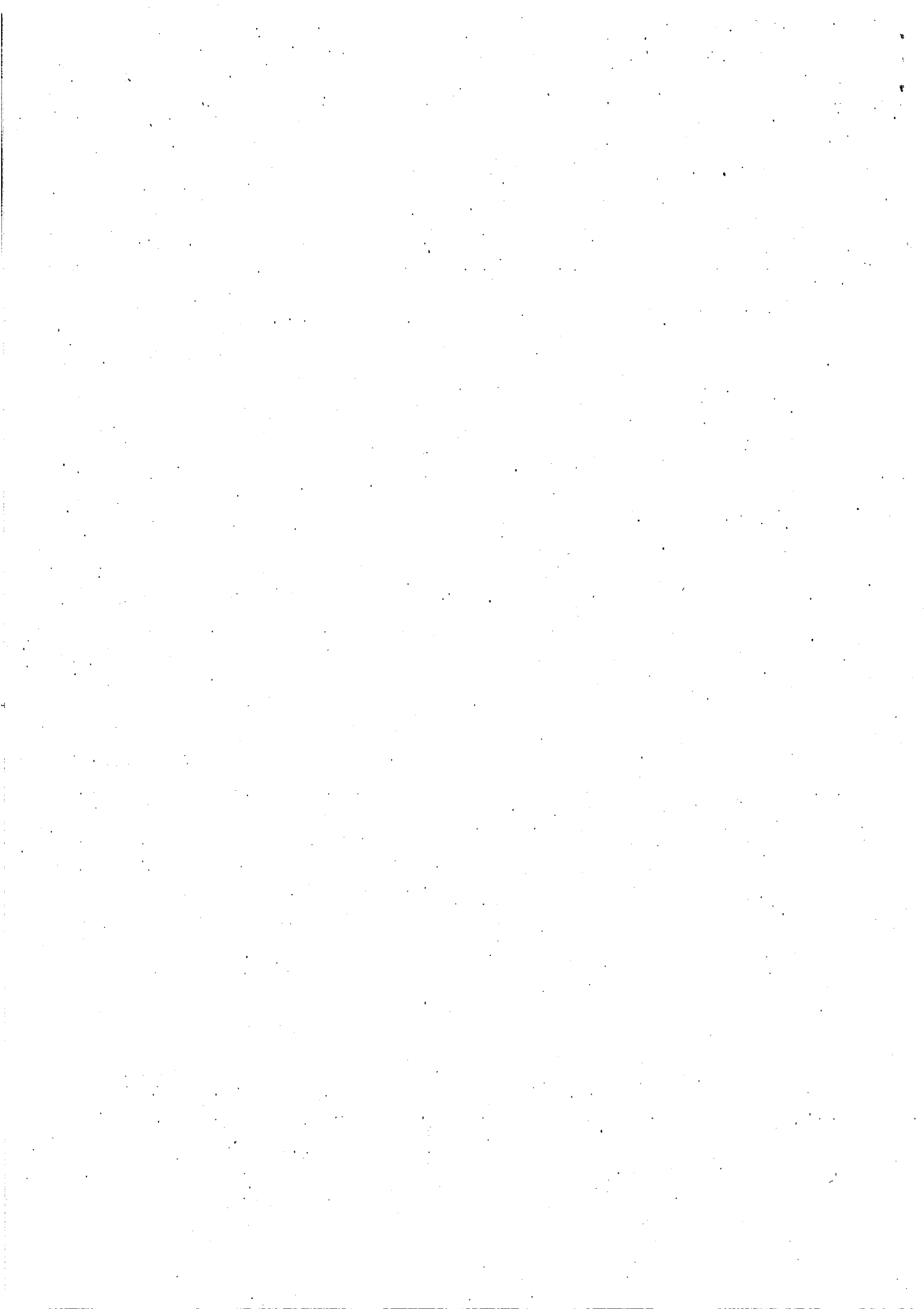
Genova,

26 MAR 2001

Il Segretario Generale



In caso di insufficienza di spazio utilizzare il retro del foglio.





COMUNE DI GENOVA

ESTRATTO dalle deliberazioni prese dal Consiglio Comunale nella seduta pubblica di prima convocazione del 15.03.1999.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti, oltre al Presidente Aleandro Longhi, i consiglieri: Adorno, Alcozer, Anfosso, Bagnasco, Barchi, Benvenuti, Bernabò Brea, Bertorello, Boffardi, Bollesan, Bruno, Bruzzone, Camisetti, Cannonero, Casissa, Castellaneta, Cattivelli, Chiappori, Cosma, Costa, Dallorto, Della Bianca, Delogu, Evangelisti, Ferraris, Guerello, Lecce, Marengo, Mazzolino, Monteleone, Morabito, Morgano, Nesci, Olivari, Pilu, Pittaluga, Raffelini, Rocca, Saccone, Tullo, in numero di 41.

Sono intervenuti dopo l'appello, oltre al Sindaco G. Pericu, i consiglieri: Bruschi, Ferrando, Ferretto, Franco, Malerba, Spinelli, Tiezzi, in numero di 8.

Sono impediti ad intervenire ed hanno giustificato l'assenza i consiglieri Chessa ed Eva.

Sono presenti gli assessori: Montaldo, Basso, Bonifai, Borzani, Facco, Gabrielli, Ghio, Malagoli, Merella, Pinotti, Rossetti, Seggi.

Assiste il Segretario Generale dott. F. Piterà.

39

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI CENTRI CIVICI.

ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 17
- 40° COMMA - DELLA LEGGE 15 MAGGIO
1997, N. 127.

Ripubblicate all'Albo Pretorio del Comune

DA 30 APR. 1999 AL 14 MAG. 1999

e' sensi art. 6 comma 1 dello Statuto del Comune



39 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI CENTRI CIVICI.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 141 del 29 ottobre 1998.

(omissis)

Il Presidente ricorda che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di commissione

(omessa la discussione)

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 1 del Gruppo Forza Italia di seguito riportato:

"art. 6 - L'Ufficio Coordinamento, attraverso le strutture dei Centri Civici dislocati sul territorio cittadino ha il compito di stimolare energie e favorire la realizzazione di programmi culturali, promuovere iniziative su temi di rilevanza intercircoscrizionale, costruire le necessarie forme di collaborazione con la diffusa realtà dell'associazionismo e del volontariato al fine di attivare le energie presenti sul territorio per la qualificazione delle realtà aggregative e culturali.

- aggiungere la parola "culturali" dopo "temi";
- sostituire "costruire le necessarie forme" con "proporre ai Consigli di Circoscrizione di competenza forme".

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco G. Pericu, i consiglieri: Adorno, Alcozer, Anfosso, Benvenuti, Bernabò Brea, Bertorello, Boffardi, Bollesan, Bruno, Bruschi, Bruzzone, Camisetti, Cannonero, Casissa, Castellaneta, Cattivelli, Chiappori, Cosma, Costa, Dallorto, Della Bianca, Delogu, Evangelisti, Ferraris, Ferretto, Guerello, Lecce, Longhi, Malerba, Marengo, Mazzolino, Morabito, Morgano, Nesci, Olivari, Pilu, Pittaluga, Raffellini, Rocca, Spinelli, Tiezzi, Tullo, in numero di 43.

Esito della votazione dell'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Bernabò Brea, Bertorello, Lecce: approvato all'unanimità.

(omissis)

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 3 dei Gruppi VERDI, DS, PPI, RIF. COM., R.I. L. DINI, di seguito riportato:

"ART. 5, in fondo, aggiungere: "in collaborazione con il Presidente del Consiglio di Circoscrizione e/o il Coordinatore della Commissione Cultura della Circoscrizione"."

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco G. Pericu, i consiglieri: Adorno, Alcozer, Anfosso, Benvenuti, Bernabò Brea, Bertorello, Boffardi, Bollesan, Bruno, Bruschi, Bruzzone, Camisetti, Cannonero, Casissa, Castellaneta, Chiappori, Cosma, Costa, Dallorto, Della Bianca, Delogu, Evangelisti, Ferraris, Ferretto, Guerello, Lecce, Longhi, Marengo, Morabito, Monteleone, Nesci, Olivari, Pilu, Pittaluga, Raffelini, Rocca, Spinelli, Tiezzi, Tullo, in numero di 40.

Esito della votazione dell'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Bernabò Brea, Bertorello, Lecce: approvato con 39 voti favorevoli e 1 presente non votante (Costa).

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 4 dei Gruppi VERDI, DS, PPI, RIF. COM., R.I. L. DINI, di seguito riportato:

"ART. 7 comma 2: dopo "Consigli di Circoscrizione", aggiungere: "sentite le realtà sociali e culturali presenti sul territorio"."

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco G. Pericu, i consiglieri: Adorno, Alcozer, Anfosso, Benvenuti, Bernabò Brea, Bertorello, Boffardi, Bollesan, Bruno, Bruschi, Bruzzone, Camisetti, Cannonero, Casissa, Castellaneta, Cattivelli, Chiappori, Cosma, Costa, Dallorto, Della Bianca, Delogu, Evangelisti, Ferraris, Ferretto, Guerello, Lecce, Longhi, Malerba, Marengo, Mazzolino, Morabito, Morgano, Monteleone, Nesci, Olivari, Pilu, Pittaluga, Raffelini, Rocca, Spinelli, Tiezzi, Tullo, in numero di 44.

Esito della votazione dell'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Bernabò Brea, Bertorello, Lecce: approvato all'unanimità.

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 5 del Gruppo NOI PER SANSA PER GENOVA, di seguito riportato:

"All'art. 9 (1° comma), prima delle parole "di Assessorati, ed uffici del Comune" inserire: "dei gruppi consiliari comunali"."

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco G. Pericu, i consiglieri: Adorno, Alcozer, Anfosso, Benvenuti, Bernabò Brea, Bertorello, Boffardi, Bollesan, Bruno, Bruschi, Bruzzone, Cannonero, Casissa, Castellaneta,

Cattivelli, Chiappori, Cosma, Dallorto, Della Bianca, Delogu, Evangelisti, Ferraris, Ferretto, Guerello, Lecce, Longhi, Malerba, Marengo, Mazzolino, Morabito, Morgano, Monteleone, Nesci, Olivari, Pilu, Pittaluga, Rocca, Spinelli, Tiezzi, Tullo, in numero di 41.

Esito della votazione dell'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Bernabò Brea, Bertorello, Lecce: approvato all'unanimità.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta della Giunta con gli allegati parte integrante della proposta stessa, nei testi di seguito riportati comprensivi degli emendamenti come sopra approvati.

Su proposta dell'Assessore al Decentramento, dr. Luca Borzani;

Visti gli artt. 6, comma 1, 49, comma 1, 50, commi 2, 4, 5 e 6 dello Statuto, nonché l'art. 35, comma 2-bis, della L. 8.6.90 n. 142, introdotto con il comma 4 dell'art. 5 della L. 15.5.1997 n. 127;

Considerato che con deliberazione G.C. n. 1950 del 9.10.1997 la Civica Amministrazione, al fine di valorizzare le realtà culturali della città, favorire il decentramento delle iniziative culturali nell'intera area urbana, fornendo occasioni, strutture e strumenti idonei, ha istituito, nella Direzione Osservatorio della Città e Decentramento, un Ufficio di Coordinamento di Centri Civici, nell'ambito del Settore Decentramento, per pervenire ad una organizzazione unitaria di tali strutture, definendone in maniera univoca, natura e finalità, nonché stabilendone, attraverso lo strumento regolamentare, comuni modalità di accesso e di utilizzo;

Preso atto che l'Ufficio di Coordinamento dei Centri Civici ha predisposto un Regolamento dei Centri Civici, nel testo "allegato A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Tenuto conto delle osservazioni della Segreteria Generale;

Considerato che i Consigli di Circoscrizione hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 6 dello Statuto e dell'art. 54, comma 1, lettera (c) del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione, pareri raccolti in "allegato B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente altresì i motivi di reiezione o di accoglimento degli emendamenti, delle modifiche o delle integrazioni richieste;

Ritenendo opportuno, in particolare, accogliere la richiesta di limitarne l'adozione, in via sperimentale, per un anno;

Visti altresì gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale

La Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

di approvare il Regolamento dei Centri Civici, nel testo allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, limitandone l'adozione, in via sperimentale, per un anno a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco G. Pericu, i consiglieri: Adorno, Alcozer, Benvenuti, Bernabò Brea, Bertorello, Boffardi, Bollesan, Bruno, Bruschi, Bruzzone, Camisetti, Cannonero, Casissa, Castellaneta, Cattivelli, Chiappori, Cosma, Costa, Dallorto, Della Bianca, Delogu, Evangelisti, Ferraris, Ferretto, Guerello, Lecce, Longhi, Malerba, Marengo, Mazzolino, Morabito, Morgano, Monteleone, Nesci, Olivari, Pili, Pittaluga, Raffellini, Rocca, Spinelli, Tiezzi, Tullo, in numero di 43.

La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Bernabò Brea, Bertorello, Lecce, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n. 43 consiglieri
Votanti	n. 40 "
Voti favorevoli	n. 40
Voti contrari	n. =
Astenuti	n. 3 (AN: Bernabò Brea, Marengo; LNIP: Chiappori)

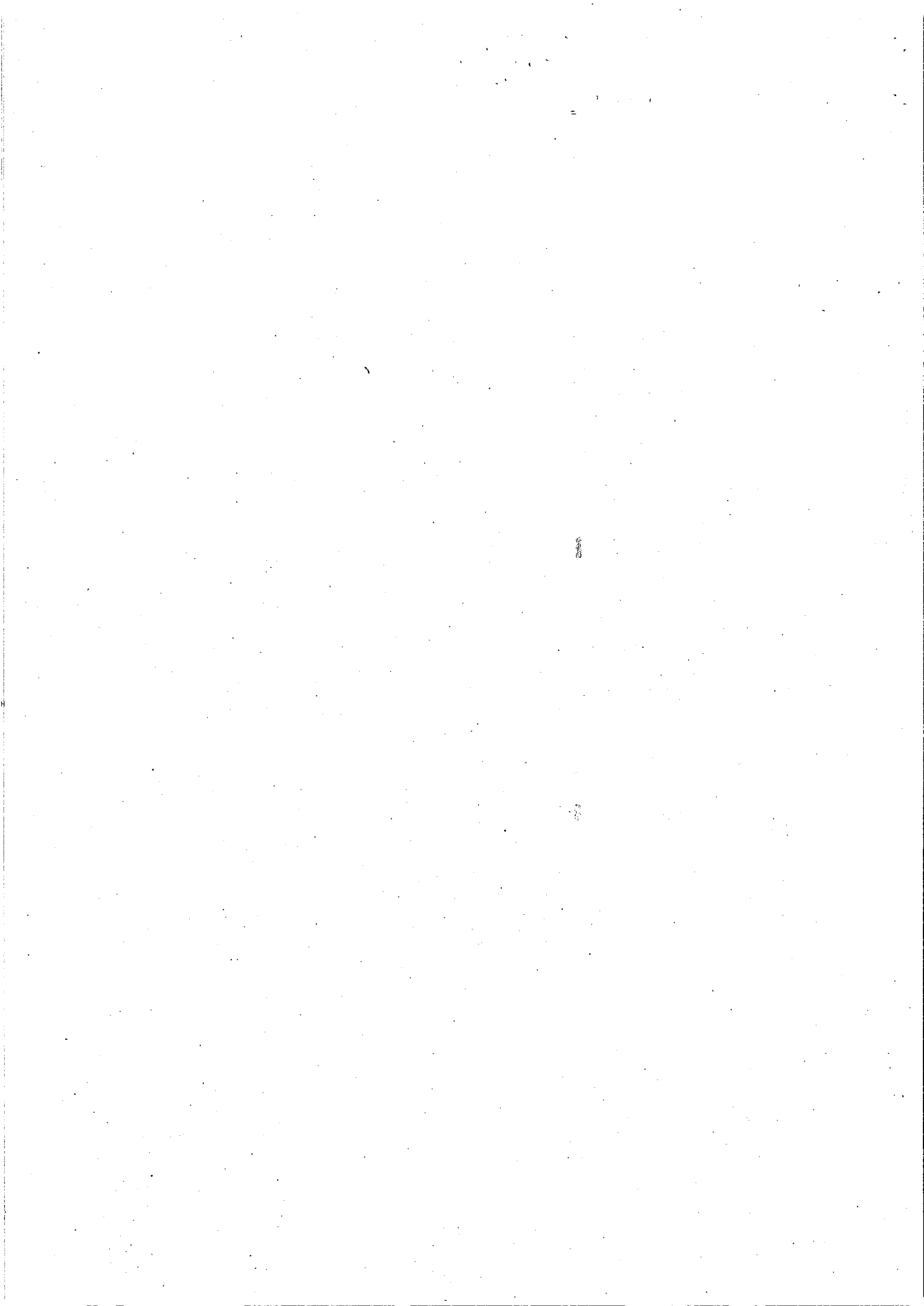
Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente
A. Longhi

Il Segretario Generale
F. Piterà

In pubblicazione all'albo pretorio del Comune per 15 giorni dal
ai sensi dell'art. 47 comma 1 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

19 MAR. 1999



Allegato A) alla proposta di deliberazione

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI CENTRI CIVICI".

REGOLAMENTO CENTRI CIVICI

Titolo I - Natura e Funzioni

Art. 1 - I Centri civici sono strutture polivalenti del Comune di Genova realizzate al fine di favorire l'aggregazione dei cittadini per mezzo della realizzazione di attività culturali, sociali e del tempo libero, con riferimento al territorio delle circoscrizioni ma più in generale all'esigenza di un nuovo rapporto tra le sedi tradizionali della produzione culturale e delle attività ricreative e l'intera realtà urbana.

Art. 2 - I Centri Civici nati come strumento di riequilibrio tra centro e realtà locali e per la ridistribuzione sul territorio cittadino degli spazi destinati ad attività socio-culturali, oggi sono riconosciuti, nella riforma del Decentramento, come punto di riferimento per la valorizzazione dei bisogni culturali, per favorire la partecipazione alla cultura in tutte le sue manifestazioni dei cittadini delle circoscrizioni e per soddisfare le esigenze culturali diffuse favorendo occasioni, strutture e strumenti idonei a realizzarle.

In essi sono previste iniziative che diano voce e spazio alle proposte della Civica Amministrazione, dei Consigli di Circoscrizione, dei cittadini e delle loro organizzazioni, delle realtà sociali e culturali presenti sul territorio.

Titolo II - Ordinamento e personale

Art. 3 - I Centri Civici del Comune di Genova sono i seguenti:

Centro Civico "R.Zena"	- Salita del Prione 26/1	-Circoscriz. -I -Centro Est
Centro Civico "G.Buranello"	- Via Daste 8	-Circoscriz. -II -Centro Ovest
Centro Civico "S.Fruttuoso"	- Via Canevari 38	-Circoscriz. -III -Bassa Valbis.
Centro Civico "Staglieno"	- via Bobbio 21 d	-Circoscriz. -IV -Valbisagno
Centro Civico "Valtorbella"	- P.zza Vittime di Bologna 2	-Circoscriz. -V -Valpolcevera
Centro Civico "Villa Spinola-Narisano"	- V.le Narisano 14	-Circoscriz. -VI -Medio Ponente
Centro Civico "E.Montale"	- Via Sestri 34	-Circoscriz. -VI -Medio Ponente
Centro Civico "Vallesturla"	- Via Posalunga 12	-Circoscriz. -IX -Levante
Centro Civico "Quartoalto"	- Via delle Genziane 17	-Circoscriz. -IX -Levante

Art. 4 Il personale dei Centri Civici è dipendente dalla Direzione Osservatorio della Città e Decentramento - Settore Decentramento, ed assegnato all'Ufficio Coordinamento Centri Civici, istituito con D.G.C. n. 1950 del 9.10.1997.

Art. 5- Ad ogni Centro Civico è preposto un Responsabile di struttura cui competono la gestione funzionale del centro stesso e la realizzazione della programmazione prevista in collaborazione con il Presidente del Consiglio di Circoscrizione e/o il coordinatore della Commissione Cultura della Circoscrizione.

Art. 6 - L'Ufficio Coordinamento, attraverso le strutture dei Centri Civici dislocati sul territorio cittadino ha il compito di stimolare energie e favorire la realizzazione di programmi culturali, promuovere iniziative su temi culturali di rilevanza intercircoscrizionale, proporre ai Consigli di Circoscrizione di competenza forme di collaborazione con la diffusa realtà dell'associazionismo e del volontariato al fine di attivare le energie presenti sul territorio per la qualificazione delle realtà aggregative e culturali.

All'ufficio Coordinamento compete inoltre:

- promuovere la piena valorizzazione delle attività dei Consigli di Circoscrizione, rispondenti alle caratteristiche dei rispettivi Centri Civici, concorrendo alla programmazione e collaborando con i Consigli stessi per la migliore riuscita delle iniziative;

- formulare proposte di programmi, con cadenza annuale, prevedendo l'organizzazione, la realizzazione e la promozione di attività socio-culturali, sportive e del tempo libero, sia su iniziativa dei singoli Centri Civici, sia collaborando ad iniziative proposte dal Comune di Genova attraverso i suoi Assessorati, i Consigli di Circoscrizione e le loro commissioni, nonché dalle forze sociali e culturali operanti sul territorio;

- espletare gli adempimenti amministrativi e contabili connessi con le attività dei Centri Civici stessi;

- fornire adeguato supporto tecnico-operativo per lo svolgimento delle attività culturali e ricreative dei Consigli circoscrizionali.

- proporre ai Consigli di Circoscrizione la circuitazione di iniziative curandone la realizzazione e l'allestimento;

Titolo III - La programmazione

Art. 7 - La programmazione dell'attività dei Centri Civici viene deliberata dai Consigli di Circoscrizione.

Concorrono all'elaborazione dei programmi di attività le Commissioni Cultura dei Consigli di Circoscrizione, sentite le realtà sociali e culturali presenti sul territorio, l'Ufficio Coordinamento e i singoli Responsabili di struttura.

All'Ufficio Coordinamento viene altresì assegnata, nell'ambito degli intenti della delibera istitutiva e del precedente art. 6, sentiti i Consigli di Circoscrizione, autonoma facoltà di iniziativa per la realizzazione di progetti di specifica rilevanza cittadina od intercircostrizionale.

Viene prevista almeno una volta al mese una riunione dell'Ufficio Coordinamento con i Responsabili di struttura e i Coordinatori della Commissione Cultura dei Consigli di Circoscrizione al fine di confrontare e programmare utilmente ogni eventuale iniziativa.

Titolo IV - Modalità di finanziamento delle attività.

Art. 8 - I fondi per il funzionamento dei Centri Civici sono attribuiti all'Ufficio di Coordinamento e destinati in rapporto alla struttura.

- Le iniziative e le attività dei Centri Civici sono finanziate da:

a) fondi attribuiti ai Consigli di Circoscrizione, per la parte relativa ai capitoli degli stessi, per quanto riguarda le attività culturali;

b) ulteriori eventuali fondi attribuiti all'Ufficio Coordinamento Centri Civici per la parte relativa ai capitoli dello stesso, per la realizzazione delle iniziative di cui ai precedenti articoli.

Titolo V - Condizioni generali d'uso delle sale.

Art. 9 - I Centri Civici mettono a disposizione i propri spazi per le iniziative dei Consigli di Circoscrizione e delle loro commissioni, dei gruppi consiliari comunali, di Assessorati ed Uffici del Comune.

Gli spazi dei Centri Civici sono concessi, inoltre, nel rispetto delle vigenti norme del Regolamento di Contabilità, a Provincia e Regione, alle Associazioni operanti senza fine di lucro nei diversi settori della cultura, della scuola, dello sport e del tempo libero, alle organizzazioni politiche e sindacali, per lo svolgimento di incontri, dibattiti e manifestazioni diverse.

Dette iniziative aperte al pubblico non devono essere in contrasto con gli indirizzi generali dei Centri Civici enunciati nell'art. 1 del presente regolamento, nè intralciare od ostacolare le attività istituzionali in corso di svolgimento.

In subordine, detti spazi, quando non utilizzati per lo svolgimento di iniziative ed attività programmate, possono essere concessi, nell'ambito delle finalità istituzionali dei Centri Civici, a soggetti privati che ne facciano richiesta.

Art. 10 - La concessione degli spazi è sempre e comunque subordinata al rispetto delle vigenti norme attinenti all'ordine pubblico ed alla pubblica sicurezza.

E' fatto divieto di concessione a carattere permanente ed esclusivo.

L'uso a terzi degli spazi in oggetto ha natura di concessione amministrativa ed è soggetto a tutte le norme che regolano questa materia.

Per ottenere la concessione il richiedente dovrà presentare al Responsabile della Struttura, con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla data di svolgimento dell'iniziativa, domanda su apposito modulo prestampato. Il Responsabile della Struttura, verificata la disponibilità dello spazio richiesto, l'avvenuta sottoscrizione dell'atto di impegno ed il pagamento della tariffa stabilita dalla Civica Amministrazione, assente alla concessione.

Art. 11 - L'uso degli spazi potrà essere negato:

a) - per ragioni di tutela del patrimonio civico, nel caso in cui il carattere delle manifestazioni da svolgersi nei Centri Civici faccia temere l'eventualità di danni ai manufatti od alle attrezzature;

b) - nel caso che il richiedente, non ottenga le autorizzazioni eventualmente necessarie da parte dell'Autorità competente;

c) - nel caso che il richiedente, in occasione di precedente uso degli spazi, non abbia adempiuto alle modalità della concessione, commettendo abusi o arrecando danni, senza risarcirli, a beni ed attrezzature di proprietà civica;

Art. 12 - La concessione accordata potrà essere revocata:

- per sopravvenuti motivi di pubblica utilità e/o per esigenze connesse al funzionamento dei servizi comunali e per interventi manutentivi urgenti relativi agli spazi;

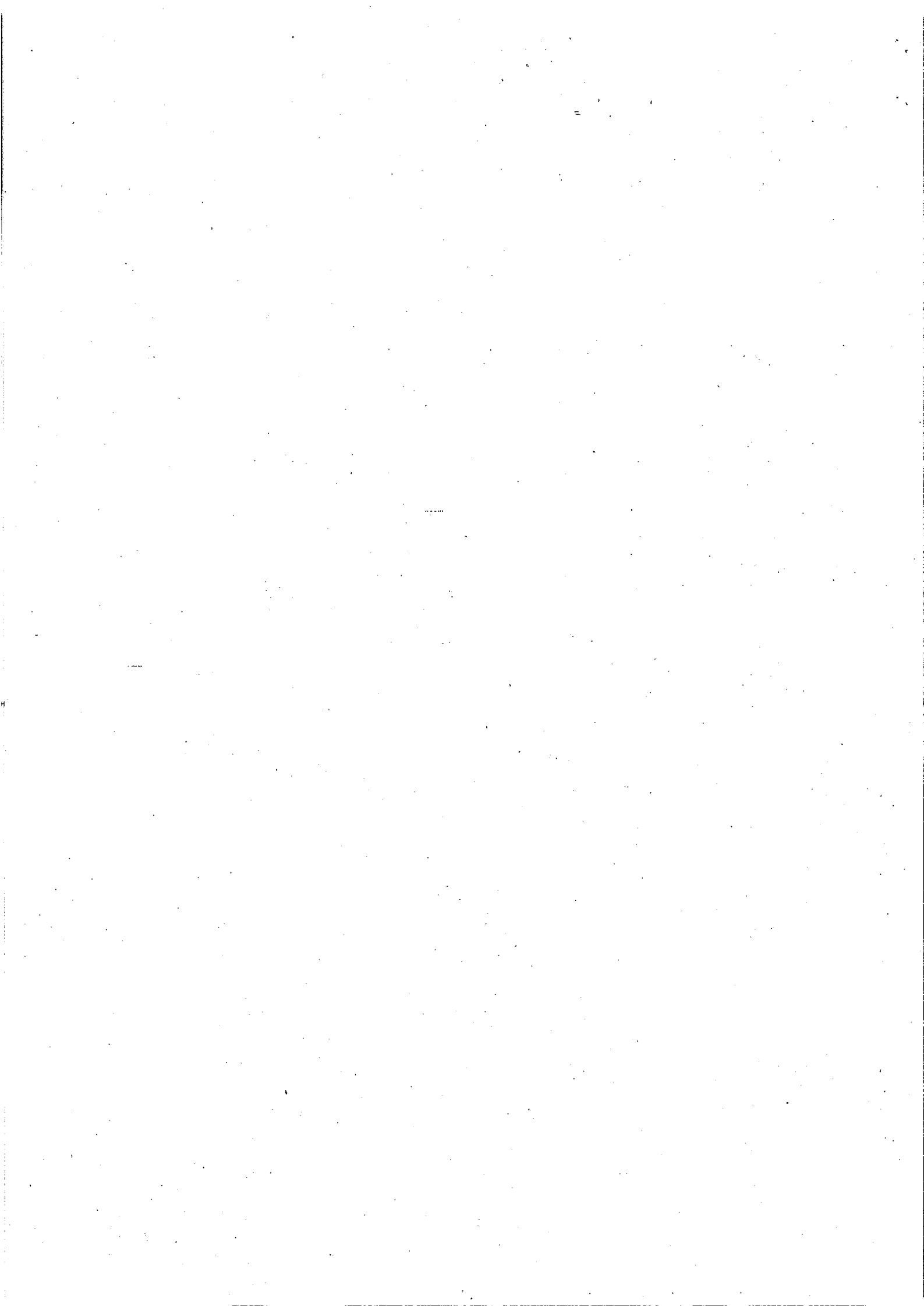
- per motivi di sicurezza connessi all'agibilità degli spazi;

Art. 13 - L'importo della somma dovuta per la concessione è versato al momento della sottoscrizione dell'atto di impegno tramite bollettino di conto corrente postale intestato al Comune di Genova .

Le tariffe d'uso degli spazi dei Centri Civici sono deliberate con provvedimento di G.C., contenente, in allegato, la modulistica prevista.

Titolo VI - Disposizioni finali

Art. 14 - Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento decadono i Regolamenti in vigore per ogni singolo Centro Civico, nonché organismi, modalità e procedure in contrasto col presente Regolamento.



Allegato B) alla proposta di deliberazione:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI CENTRI CIVICI".

PARERI RASSEGNAI DAI CONSIGLI CIRCOSCRIZIONALI

Ai sensi del disposto dell'art. 54 sub (d) e sub (g) del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione, approvato con deliberazione C.C. n. 78 del 20.05.1996, in ordine alla proposta di deliberazione citata, si riportano i pareri rassegnati dai Consigli di Circoscrizione, con le relative proposte di emendamento, note ed osservazioni, quando espresse, e le conseguenti motivazioni di accoglimento o di reiezione.

Hanno espresso parere favorevole incondizionato i Consigli.

**IV VALBISAGNO
V VALPOLCEVERA
VII PONENTE
VIII MEDIO LEVANTE**

Hanno espresso parere favorevole con modifiche i Consigli:

III BASSA VALBISAGNO

art. 1

dopo "produzione culturale" aggiungere "e di attività ricreative".

art. 2 - comma 2)

riformulato così: "In esso sono previste iniziative che diano voce e spazio alle proposte dei cittadini e delle loro organizzazioni, delle realtà sociali e culturali presenti sul territorio, dei Consigli di Circoscrizione e della Civica Amministrazione".

art. 3

integrare subito dopo il Centro Civico "S.Fruttuoso" con "Centro Civico di Pianderlino e Camaldoli, Via al Forte S.Tecla 1 - Circoscrizione III Bassa Valbisagno".

art. 6 - comma 2)

al primo punto ove si dice "valorizzare le attività culturali..." modificare con "promuovere la piena valorizzazione delle attività dei Consigli di Circoscrizione rispondenti alle finalità dei rispettivi Centri Civici, concorrendo alla programmazione e collaborando pienamente con i Consigli stessi per la migliore riuscita delle iniziative";

al secondo punto ove si dice "formulare proposte di programmi....sia su iniziativa dei singoli Centri Civici" lasciare invariato e modificare il seguito così: "...sia collaborando ad iniziative proposte dalle forze sociali ed associative operanti sul territorio, dai Consigli di Circoscrizione e dal Comune di Genova attraverso i suoi Assessorati";

al quarto punto ove si dice "fornire adeguato supporto.....svolgimento attività culturali" integrare prima di "dei Consigli Circostrizionali" con "ricreative e sportive".

art. 7 - comma 3 e 4

modificare i comma succitati, indicando oltre alla Commissione Cultura dei C.d.C. e relativi Coordinatori, le Commissioni Sport e Tempo Libero dei C.d.C. con rispettivi Coordinatori, nonchè il Presidente e Vice Presidente delle Consulte Circostrizionali dell'associazionismo.

art. 8 - comma 1

modificare "in rapporto alla struttura" con "in rapporto alla popolazione della Circostrizione territorialmente competente ed alla struttura";

- comma 2 lettera (a)

modificare come segue: "istituire una apposita voce di Bilancio che consenta di ricevere finanziamenti da altri enti o istituzioni".

art. 11 - lettera (b)

integrare in coda con "e di agibilità e concessione di deroghe per l'inquinamento acustico".

art.13 - comma 1

in coda aggiungere la frase "i versamenti per le concessioni dei locali dei Centri Civici vanno a costituire parte integrante del capitolo di Bilancio destinato ai Centri Civici".

VI MEDIO PONENTE

art. 7 - comma 1

"La programmazione dell'attività dei Centri Civici viene deliberata dai Consigli di Circostrizione in piena autonomia".

Hanno espresso parere favorevole condizionato i Consigli:

II CENTRO OVEST

Per quanto riguarda l'art. 13 la Commissione I ritiene necessaria la specificazione del soggetto cui vanno attribuite le somme dovute per la concessione con preferenza espressa dalla Commissione medesima per l'Ufficio di Coordinamento.

IX LEVANTE

emendamento dell'art. 10 - comma 2

"è fatto divieto di concessione, tranne nei casi in cui vi siano all'atto dell'entrata in vigore del presente regolamento, una o più associazioni che in accordo con la Circostrizione e, nel rispetto della programmazione delle attività deliberate dalla Circostrizione, garantiscano, da almeno un anno l'apertura, la pulizia ed il funzionamento della sede del Centro Civico stesso."

Ha espresso parere contrario il Consiglio:

CENTRO EST

con le seguenti motivazioni:

- una esautorazione dei Consigli di Circoscrizione competenti per territorio in quanto l'azione propositiva di programmi viene attribuita "all'Ufficio di Coordinamento Centri Civici, sentiti...";
- la mancata individuazione di un Consiglio di Circoscrizione capofila in caso di organizzazione di attività a valenza intercircostrizionale;
- la previsione che il Consiglio di Circoscrizione debba finanziare attività culturali da svolgersi nei Centri Civici considerandoli alla stregua delle strutture esterne alla Circoscrizione stessa.

Ritenuto quindi, per quanto concerne gli emendamenti, le integrazioni e le modifiche proposte dalla

Circoscrizione - III - Bassa Val Bisagno:

- accogliere:

l'integrazione proposta all'art.1;

quanto proposto circa l'art. 8, comma 2, lettera (a), precisando che l'istituzione di apposita voce di bilancio al ricevimento di finanziamenti da parte di altri enti è automatica, in quanto ogni provento deve entrare a far parte del Bilancio Comunale; il Consiglio Comunale dispone l'utilizzo dei finanziamenti ai fini per i quali sono stati erogati.

- parzialmente accogliere:

la modifica proposta all' art. 11 lettera (b), lasciando la sola indicazione "..dell'Autorità competenti", non ritenendosi di accogliere quanto proposto in tema di agibilità in quanto non di competenza del richiedente;

la modifica proposta all'art. 6, comma 2, relativamente al punto primo e quarto;

- non accogliere:

le modifiche agli articoli 2, comma 2, e 6, comma 2, punto secondo, in quanto l'elenco dei soggetti indicati non costituisce un criterio di priorità di utilizzo, ma l'arco degli interlocutori cui l'attività dei Centri Civici si rivolge;

l'integrazione all'art. 3 in quanto ad oggi la struttura, costituita come Centro Sociale Polivalente, pur essendo realtà significativa della Circoscrizione, non presenta caratteristiche strutturali e funzionali tali da poter essere denominata Centro Civico;

le modifiche all'art. 7, commi 3 e 4, in quanto la formulazione dell'articolo intende assegnare al Coordinatore della Commissione Cultura il compito di raccogliere e trasferire in un quadro operativamente efficace le proposte di attività provenienti dalle Commissioni e dalle espressioni associative territoriali, se ritenute dal Consiglio di Circoscrizione coerenti con i propri indirizzi;

la modifica dell'art. 8, comma 1, a motivo del fatto che i finanziamenti alle strutture attualmente esistenti non sono proporzionati alla popolazione residente, ma rapportati alla dimensione di singoli Centri Civici;

la modifica dell'art. 13, comma 1, perché in contrasto con il principio dell'integrità del Bilancio;

Circoscrizione - VI - Medio Ponente:

- accogliere:

la proposta di limitare ad un anno, in via sperimentale, la adozione del presente provvedimento;

- non accogliere:

l'integrazione proposta all'art. 7, comma 1, apparendo pleonastica, in quanto ai Consigli di Circoscrizione è attribuita potestà deliberativa, per l'esercizio della quale la piena autonomia costituisce presupposto di legge.

Circoscrizione - II - Centro Ovest:

- parzialmente accogliere:

la modifica proposta all'art. 13, specificando il soggetto cui vanno attribuite le somme dovute per la concessione, aggiungendo al primo comma dell'articolo le parole " ..intestato al Comune di Genova";

Circoscrizione - IX - Levante:

- non accogliere:

l'emendamento proposto all'art. 10, comma 2, in quanto non appare opportuno, in un dettato regolamentare a carattere generale, inserire eccezioni o deroghe riferite a limitate situazioni particolari, peraltro riconducibili all'ambito delle 'convenzioni', non già delle 'concessioni';

E' PARTE INTEGRANTE DELLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

n. 71/13.10.1998: "Approvazione del Regolamento dei Centri Civici".

PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO (Art. 53/L. 142)	
Si esprime parere tecnico favorevole.	
13 OTT. 1998	IL DIRIGENTE DI SETTORE (Dott. Edoardo Canavese)
ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 55 c. 5/L. 142)	
Attesto che il presente provvedimento non necessita di copertura finanziaria.	
21 OTT. 1998	IL DIRIGENTE DI SETTORE (Rag. ADRIANO FABBRIO)
PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 53/L. 142)	
Ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della Legge 8.6.90 n. 142 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.	
21 OTT. 1998	IL DIRIGENTE DI SETTORE (Rag. A. ...)
PARERE LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (Ord. Sindaco 247/97 n. 53) 185/98	
Visto, esprimo parere favorevole sulla legittimità Ganov. 23.10.98 Il Segretario Generale	

in caso di insufficienza di spazio utilizzare il retro del foglio



Allegato A) alla proposta di deliberazione

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI CENTRI CIVICI".

REGOLAMENTO CENTRI CIVICI

Titolo I - Natura e Funzioni

Art. 1 - I Centri civici sono strutture polivalenti del Comune di Genova realizzate al fine di favorire l'aggregazione dei cittadini per mezzo della realizzazione di attività culturali, sociali e del tempo libero, con riferimento al territorio delle circoscrizioni ma più in generale all'esigenza di un nuovo rapporto tra le sedi tradizionali della produzione culturale e delle attività ricreative e l'intera realtà urbana.

Art. 2 - I Centri Civici nati come strumento di riequilibrio tra centro e realtà locali e per la redistribuzione sul territorio cittadino degli spazi destinati ad attività socio-culturali, oggi sono riconosciuti, nella riforma del Decentramento, come punto di riferimento per la valorizzazione dei bisogni culturali, per favorire la partecipazione alla cultura in tutte le sue manifestazioni dei cittadini delle circoscrizioni e per soddisfare le esigenze culturali diffuse favorendo occasioni, strutture e strumenti idonei a realizzarle.

In essi sono previste iniziative che diano voce e spazio alle proposte della Civica Amministrazione, dei Consigli di Circoscrizione, dei cittadini e delle loro organizzazioni, delle realtà sociali e culturali presenti sul territorio.

Titolo II - Ordinamento e personale

Art. 3 - I Centri Civici del Comune di Genova sono i seguenti:

Centro Civico "R.Zena"	- Salita del Prione 26/1	-Circoscriz. -I -Centro Est
Centro Civico "G.Buranello"	- Via Daste 8	-Circoscriz. -II -Centro Ovest
Centro Civico "S.Fruttuoso"	- Via Canevari 38	-Circoscriz. -III -Bassa Valbis.
Centro Civico "Staglieno"	- via Bobbio 21 d	-Circoscriz. -IV -Valbisagno
Centro Civico "Valtorbella"	- P.zza Vittime di Bologna 2	-Circoscriz..-V -Valpolcevera
Centro Civico "Villa Spinola-Narisano"	- V.le Narisano 14	-Circoscriz. -VI -Medio Ponente
Centro Civico "E.Montale"	- Via Sestri 34	-Circoscriz. -VI -Medio Ponente
Centro Civico "Vallesturla"	- Via Posalunga 12	-Circoscriz. -IX -Levante
Centro Civico "Quartoalto"	- Via delle Genziane 17	-Circoscriz. -IX -Levante



APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI CENTRI CIVICI

Su proposta dell'Assessore al Decentramento, dr. Luca Borzani;

Visti gli artt. 6, comma 1, 49, comma 1, 50, commi 2, 4, 5 e 6 dello Statuto, nonché l'art. 35, comma 2-bis, della L. 8.6.90 n. 142, introdotto con il comma 4 dell'art. 5 della L. 15.5.1997 n. 127;

Considerato che con deliberazione G.C. n. 1950 del 9.10.1997 la Civica Amministrazione, al fine di valorizzare le realtà culturali della città, favorire il decentramento delle iniziative culturali nell'intera area urbana, fornendo occasioni, strutture e strumenti idonei, ha istituito, nella Direzione Osservatorio della Città e Decentramento, un Ufficio di Coordinamento di Centri Civici, nell'ambito del Settore Decentramento, per pervenire ad una organizzazione unitaria di tali strutture, definendone in maniera univoca, natura e finalità, nonché stabilendone, attraverso lo strumento regolamentare, comuni modalità di accesso e di utilizzo;

Preso atto che l'Ufficio di Coordinamento dei Centri Civici ha predisposto un Regolamento dei Centri Civici, nel testo "allegato A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Tenuto conto delle osservazioni della Segreteria Generale;

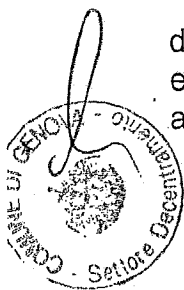
Considerato che i Consigli di Circoscrizione hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 6 dello Statuto e dell'art. 54, comma 1, lettera (c) del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione, pareri raccolti in "allegato B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente altresì i motivi di reiezione o di accoglimento degli emendamenti, delle modifiche o delle integrazioni richieste;

Ritenendo opportuno, in particolare, accogliere la richiesta di limitarne l'adozione, in via sperimentale, per un anno;

Visti altresì i pareri di regolarità tecnica e di legittimità espressi, rispettivamente, dal Responsabile del Servizio e dal Segretario Generale;

LA GIUNTA
DELIBERA

di approvare il Regolamento dei Centri Civici, nel testo allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, limitandone l'adozione, in via sperimentale, per un anno a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento.



Art. 4 Il personale dei Centri Civici è dipendente dalla Direzione Osservatorio della Città e Decentramento - Settore Decentramento, ed assegnato all'Ufficio Coordinamento Centri Civici, istituito con D.G.C. n. 1950 del 9.10.1997.

Art. 5- Ad ogni Centro Civico è preposto un Responsabile di struttura cui competono la gestione funzionale del centro stesso e la realizzazione della programmazione prevista.

Art. 6 - L'Ufficio Coordinamento, attraverso le strutture dei Centri Civici dislocati sul territorio cittadino ha il compito di stimolare energie e favorire la realizzazione di programmi culturali, promuovere iniziative su temi di rilevanza intercircostrizionale, costruire le necessarie forme di collaborazione con la diffusa realtà dell'associazionismo e del volontariato al fine di attivare le energie presenti sul territorio per la qualificazione delle realtà aggregative e culturali.

All'ufficio Coordinamento compete inoltre:

- promuovere la piena valorizzazione delle attività dei Consigli di Circoscrizione, rispondenti alle caratteristiche dei rispettivi Centri Civici, concorrendo alla programmazione e collaborando con i Consigli stessi per la migliore riuscita delle iniziative;

- formulare proposte di programmi, con cadenza annuale, prevedendo l'organizzazione, la realizzazione e la promozione di attività socio-culturali, sportive e del tempo libero, sia su iniziativa dei singoli Centri Civici, sia collaborando ad iniziative proposte dal Comune di Genova attraverso i suoi Assessorati, i Consigli di Circoscrizione e le loro commissioni, nonché dalle forze sociali e culturali operanti sul territorio;

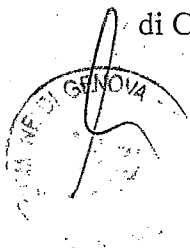
- espletare gli adempimenti amministrativi e contabili connessi con le attività dei Centri Civici stessi;

- fornire adeguato supporto tecnico-operativo per lo svolgimento delle attività culturali e ricreative dei Consigli circostrizionali.

- proporre ai Consigli di Circoscrizione la circuitazione di iniziative curandone la realizzazione e l'allestimento;

Titolo III - La programmazione

Art. 7 - La programmazione dell'attività dei Centri Civici viene deliberata dai Consigli di Circoscrizione.



Concorrono all'elaborazione dei programmi di attività le Commissioni Cultura dei Consigli di Circoscrizione, l'Ufficio Coordinamento e i singoli Responsabili di struttura.

All'Ufficio Coordinamento viene altresì assegnata, nell'ambito degli intenti della delibera istitutiva e del precedente art. 6, sentiti i Consigli di Circoscrizione, autonoma facoltà di iniziativa per la realizzazione di progetti di specifica rilevanza cittadina od intercircostrizionale.

Viene prevista almeno una volta al mese una riunione dell'Ufficio Coordinamento con i Responsabili di struttura e i Coordinatori della Commissione Cultura dei Consigli di Circoscrizione al fine di confrontare e programmare utilmente ogni eventuale iniziativa.

Titolo IV - Modalità di finanziamento delle attività.

Art. 8 - I fondi per il funzionamento dei Centri Civici sono attribuiti all'Ufficio di Coordinamento e destinati in rapporto alla struttura.

- Le iniziative e le attività dei Centri Civici sono finanziate da:

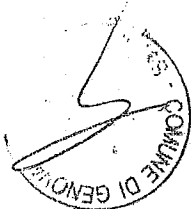
a) fondi attribuiti ai Consigli di Circoscrizione, per la parte relativa ai capitoli degli stessi, per quanto riguarda le attività culturali;

b) ulteriori eventuali fondi attribuiti all'Ufficio Coordinamento Centri Civici per la parte relativa ai capitoli dello stesso, per la realizzazione delle iniziative di cui ai precedenti articoli.

Titolo V - Condizioni generali d'uso delle sale.

Art. 9 - I Centri Civici mettono a disposizione i propri spazi per le iniziative dei Consigli di Circoscrizione e delle loro commissioni, di Assessorati ed Uffici del Comune.

Gli spazi dei Centri Civici sono concessi, inoltre, nel rispetto delle vigenti norme del Regolamento di Contabilità, a Provincia e Regione, alle Associazioni operanti senza fine di lucro nei diversi settori della cultura, della scuola, dello sport e del tempo libero, alle organizzazioni politiche e sindacali, per lo svolgimento di incontri, dibattiti e manifestazioni diverse.



Dette iniziative aperte al pubblico non devono essere in contrasto con gli indirizzi generali dei Centri Civici enunciati nell'art. 1 del presente regolamento, nè intralciare od ostacolare le attività istituzionali in corso di svolgimento.

In subordine, detti spazi, quando non utilizzati per lo svolgimento di iniziative ed attività programmate, possono essere concessi, nell'ambito delle finalità istituzionali dei Centri Civici, a soggetti privati che ne facciano richiesta.

Art. 10 - La concessione degli spazi è sempre e comunque subordinata al rispetto delle vigenti norme attinenti all'ordine pubblico ed alla pubblica sicurezza.

E' fatto divieto di concessione a carattere permanente ed esclusivo.

L'uso a terzi degli spazi in oggetto ha natura di concessione amministrativa ed è soggetto a tutte le norme che regolano questa materia.

Per ottenere la concessione il richiedente dovrà presentare al Responsabile della Struttura, con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla data di svolgimento dell'iniziativa, domanda su apposito modulo prestampato. Il Responsabile della Struttura, verificata la disponibilità dello spazio richiesto, l'avvenuta sottoscrizione dell'atto di impegno ed il pagamento della tariffa stabilita dalla Civica Amministrazione, assente alla concessione.

Art. 11 - L'uso degli spazi potrà essere negato:

a) - per ragioni di tutela del patrimonio civico; nel caso in cui il carattere delle manifestazioni da svolgersi nei Centri Civici faccia temere l'eventualità di danni ai manufatti od alle attrezzature;

b) - nel caso che il richiedente, non ottenga le autorizzazioni eventualmente necessarie da parte dell'Autorità competente;

c) - nel caso che il richiedente, in occasione di precedente uso degli spazi, non abbia adempiuto alle modalità della concessione, commettendo abusi o arrecando danni, senza risarcirli, a beni ed attrezzature di proprietà civica;

Art. 12 - La concessione accordata potrà essere revocata:

- per sopravvenuti motivi di pubblica utilità e/o per esigenze connesse al funzionamento dei servizi comunali e per interventi manutentivi urgenti relativi agli spazi;

- per motivi di sicurezza connessi all'agibilità degli spazi;



Art. 13 - L'importo della somma dovuta per la concessione è versato al momento della sottoscrizione dell'atto di impegno tramite bollettino di conto corrente postale intestato al Comune di Genova .

Le tariffe d'uso degli spazi dei Centri Civici sono deliberate con provvedimento di G.C., contenente, in allegato, la modulistica prevista.

Titolo VI - Disposizioni finali

Art. 14 - Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento decadono i Regolamenti in vigore per ogni singolo Centro Civico, nonché organismi, modalità e procedure in contrasto col presente Regolamento.



al quarto punto ove si dice "fornire adeguato supporto.....svolgimento attività culturali" integrare prima di "dei Consigli Circostrizionali" con "ricreative e sportive".

art. 7 - comma 3 e 4

modificare i comma succitati, indicando oltre alla Commissione Cultura dei C.d.C. e relativi Coordinatori, le Commissioni Sport e Tempo Libero dei C.d.C. con rispettivi Coordinatori, nonché il Presidente e Vice Presidente delle Consulte Circostrizionali dell'associazionismo.

art. 8 - comma 1

modificare "in rapporto alla struttura" con "in rapporto alla popolazione della Circostrizione territorialmente competente ed alla struttura";

- comma 2 lettera (a)

modificare come segue: "istituire una apposita voce di Bilancio che consenta di ricevere finanziamenti da altri enti o istituzioni".

art. 11 - lettera (b)

integrare in coda con "e di agibilità e concessione di deroghe per l'inquinamento acustico".

art.13 - comma 1

in coda aggiungere la frase "i versamenti per le concessioni dei locali dei Centri Civici vanno a costituire parte integrante del capitolo di Bilancio destinato ai Centri Civici".

VI MEDIO PONENTE

art. 7 - comma 1

"La programmazione dell'attività dei Centri Civici viene deliberata dai Consigli di Circostrizione in piena autonomia".

Hanno espresso parere favorevole condizionato i Consigli:

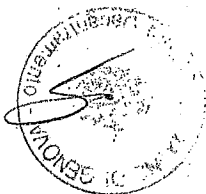
II CENTRO OVEST

Per quanto riguarda l'art. 13 la Commissione I ritiene necessaria la specificazione del soggetto cui vanno attribuite le somme dovute per la concessione con preferenza espressa dalla Commissione medesima per l'Ufficio di Coordinamento.

IX LEVANTE

emendamento dell'art. 10 - comma 2

"è fatto divieto di concessione, tranne nei casi in cui vi siano all'atto dell'entrata in vigore del presente regolamento, una o più associazioni che in accordo con la Circostrizione e, nel rispetto della programmazione delle attività deliberate dalla Circostrizione, garantiscano, da almeno un anno l'apertura, la pulizia ed il funzionamento della sede del Centro Civico stesso."



Allegato B) alla proposta di deliberazione:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI CENTRI CIVICI".

PARERI RASSEGNAI DAI CONSIGLI CIRCOSCRIZIONALI

Ai sensi del disposto dell'art. 54 sub (d) e sub (g) del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione, approvato con deliberazione C.C. n. 78 del 20.05.1996, in ordine alla proposta di deliberazione citata, si riportano i pareri rassegnati dai Consigli di Circoscrizione, con le relative proposte di emendamento, note ed osservazioni, quando espresse, e le conseguenti motivazioni di accoglimento o di reiezione.

Hanno espresso parere favorevole incondizionato i Consigli.

IV VALBISAGNO

V VALPOLCEVERA

VII PONENTE

VIII MEDIO LEVANTE

Hanno espresso parere favorevole con modifiche i Consigli:

III BASSA VALBISAGNO

art. 1

dopo "produzione culturale" aggiungere "e di attività ricreative".

art. 2 - comma 2)

riformulato così: "In esso sono previste iniziative che diano voce e spazio alle proposte dei cittadini e delle loro organizzazioni, delle realtà sociali e culturali presenti sul territorio, dei Consigli di Circoscrizione e della Civica Amministrazione".

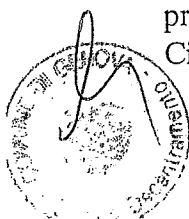
art. 3

integrare subito dopo il Centro Civico "S.Fruttuoso" con "Centro Civico di Pianderlino e Camaldoli, Via al Forte S.Tecla 1 - Circoscrizione III Bassa Valbisagno".

art. 6 - comma 2)

al primo punto ove si dice "valorizzare le attività culturali..." modificare con "promuovere la piena valorizzazione delle attività dei Consigli di Circoscrizione rispondenti alle finalità dei rispettivi Centri Civici, concorrendo alla programmazione e collaborando pienamente con i Consigli stessi per la migliore riuscita delle iniziative";

al secondo punto ove si dice "formulare proposte di programmi...sia su iniziativa dei singoli Centri Civici" lasciare invariato e modificare il seguito così: "...sia collaborando ad iniziative proposte dalle forze sociali ed associative operanti sul territorio, dai Consigli di Circoscrizione e dal Comune di Genova attraverso i suoi Assessorati";



Ha espresso parere contrario il Consiglio:

CENTRO EST

con le seguenti motivazioni:

- una esautorazione dei Consigli di Circoscrizione competenti per territorio in quanto l'azione propositiva di programmi viene attribuita "all'Ufficio di Coordinamento Centri Civici, sentiti....";
- la mancata individuazione di un Consiglio di Circoscrizione capofila in caso di organizzazione di attività a valenza intercircostrizionale;
- la previsione che il Consiglio di Circoscrizione debba finanziare attività culturali da svolgersi nei Centri Civici considerandoli alla stregua delle strutture esterne alla Circoscrizione stessa.

Ritenuto quindi, per quanto concerne gli emendamenti, le integrazioni e le modifiche proposte dalla

Circoscrizione - III - Bassa Val Bisagno:

- **accogliere:**

l'integrazione proposta all'art.1;

quanto proposto circa l'art. 8, comma 2, lettera (a), precisando che l'istituzione di apposita voce di bilancio al ricevimento di finanziamenti da parte di altri enti è automatica, in quanto ogni provento deve entrare a far parte del Bilancio Comunale; il Consiglio Comunale dispone l'utilizzo dei finanziamenti ai fini per i quali sono stati erogati.

- **parzialmente accogliere:**

la modifica proposta all' art. 11 lettera (b), lasciando la sola indicazione "..dell'Autorità competenti", non ritenendosi di accogliere quanto proposto in tema di agibilità in quanto non di competenza del richiedente;

la modifica proposta all'art. 6, comma 2, relativamente al punto primo e quarto;

- **non accogliere:**

le modifiche agli articoli 2, comma 2, e 6, comma 2, punto secondo, in quanto l'elenco dei soggetti indicati non costituisce un criterio di priorità di utilizzo, ma l'arco degli interlocutori cui l'attività dei Centri Civici si rivolge;

l'integrazione all'art. 3 in quanto ad oggi la struttura, costituita come Centro Sociale Polivalente, pur essendo realtà significativa della Circoscrizione, non presenta caratteristiche strutturali e funzionali tali da poter essere denominata Centro Civico;



le modifiche all'art. 7, commi 3 e 4, in quanto la formulazione dell'articolo intende assegnare al Coordinatore della Commissione Cultura il compito di raccogliere e trasferire in un quadro operativamente efficace le proposte di attività provenienti dalle Commissioni e dalle espressioni associative territoriali, se ritenute dal Consiglio di Circoscrizione coerenti con i propri indirizzi;

la modifica dell'art. 8, comma 1, a motivo del fatto che i finanziamenti alle strutture attualmente esistenti non sono proporzionati alla popolazione residente, ma rapportati alla dimensione di singoli Centri Civici;

la modifica dell'art. 13, comma 1, perché in contrasto con il principio dell'integrità del Bilancio;

Circoscrizione - VI - Medio Ponente:

- accogliere:

la proposta di limitare ad un anno, in via sperimentale, la adozione del presente provvedimento;

- non accogliere:

l'integrazione proposta all'art. 7, comma 1, apparendo pleonastica, in quanto ai Consigli di Circoscrizione è attribuita potestà deliberativa, per l'esercizio della quale la piena autonomia costituisce presupposto di legge.

Circoscrizione - II - Centro Ovest:

- parzialmente accogliere:

la modifica proposta all'art. 13, specificando il soggetto cui vanno attribuite le somme dovute per la concessione, aggiungendo al primo comma dell'articolo le parole " ..intestato al Comune di Genova";

Circoscrizione - IX - Levante:

- non accogliere:

l'emendamento proposto all'art. 10, comma 2, in quanto non appare opportuno, in un dettato regolamentare a carattere generale, inserire eccezioni o deroghe riferite a limitate situazioni particolari, peraltro riconducibili all'ambito delle 'convenzioni', non già delle 'concessioni';





COMUNE DI GENOVA

ESTRATTO dalle deliberazioni prese dal Consiglio Comunale nella seduta pubblica di prima convocazione del 13 novembre 2000.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti, oltre al Presidente Aleandro Longhi e al Sindaco Giuseppe Pericu, i consiglieri: Adorno, Alcozer, Anfosso, Bagnasco, Barbieri, Barchi, Bernabò Brea, Boffardi, Bollesan, Bruno, Bruschi, Bruzzone, Camisetti, Cannonero, Casissa, Castellaneta, Cattivelli, Cecconi, Chessa, Cosma, Costa, Dallorto, Della Bianca, Delogu, Eva, Evangelisti, Ferraris, Ferretti, Franco, Giovine, Guastavino, Guerello, Lecce, Marengo, Mazzolino, Monteleone, Morabito, Morgano, Olivari, Pilu, Pittaluga, Raffellini, Rocca, Saccone, Tiezzi, in numero di 47.

E' intervenuto dopo l'appello il consigliere Ferretto.

Sono impediti ad intervenire ed hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Chiappori, Ferrando, Spinelli, in numero di 3.

Sono presenti gli assessori: Montaldo, Basso, Bonifai, Borzani, Castellano, Facco, Ghio, Merella, Pierantoni, Tullo, Volpone.

Assiste il Segretario Generale dott. F. Piterà.

Dalle ore 16.40 alle ore 17.45 assiste il Vice Segretario Generale dott. G. Pellegrini

132

ISTITUZIONE DELL'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO COMUNALE E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEL DIFENSORE CIVICO COMUNALE E PER L'ORGANIZZAZIONE DEL RELATIVO UFFICIO.

Ripubblicato all'Albo Pretorio del Comune

DA : 9 DIC. 2000

- 2 GEN. 2001

ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 134-
1° COMMA DEL T.U. D.LGS 18.08.2000
N. 267

a' sensi art. 6 comma 1 dello Statuto del Comune

132

ISTITUZIONE DELL'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO
COMUNALE E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO
PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEL DIFENSORE
CIVICO COMUNALE E PER L'ORGANIZZAZIONE DEL
RELATIVO UFFICIO.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 122 del 4 ottobre 2000.

(omissis)

Il Presidente ricorda che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di commissione nelle sedute del 31.10.2000 e 09.11.2000.

(omessa la discussione)

Non essendo fatte altre osservazioni, il Presidente pone in votazione la proposta della Giunta, nel testo di seguito riportato comprensivo delle modifiche relative sia alla proposta stessa sia al regolamento allegato scaturite in sede di commissione e accolte dalla Giunta.

Su proposta del Sindaco Prof. Avv. Giuseppe Pericu;

Premesso che l'art. 11 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 consente agli enti locali di prevedere nel proprio Statuto la figura del Difensore Civico Comunale e Provinciale, quale garante dell'imparzialità e del buon andamento della Pubblica Amministrazione;

Visti gli artt. 25 e seguenti del vigente Statuto in cui si prevede l'istituzione presso il Comune di Genova della figura del Difensore Civico, determinando direttamente:

- i requisiti necessari per ricoprire la carica;
- le modalità di elezione da parte del Consiglio Comunale;
- le cause di ineleggibilità e di incompatibilità;
- le prerogative e i rapporti con il Consiglio.

Considerato che lo Statuto demanda ad apposito regolamento, la disciplina delle modalità per l'esercizio delle funzioni del Difensore Civico, nonché le modalità di organizzazione dell'ufficio dello stesso;

Visto l'atto della Giunta n. 88 del 6.7.2000 con il quale è stato approvato lo schema di regolamento per l'esercizio delle funzioni del Difensore Civico Comunale e per l'organizzazione del relativo ufficio;

Vista la nota n. 1817 del 10.07.2000 con la quale è stato chiesto ai Consigli di Circoscrizione ai sensi dell'art. 54 del vigente Regolamento per il decentramento e la partecipazione, il parere in merito all'atto della giunta sopracitato;

Preso atto che hanno espresso parere favorevole i Consigli di Circoscrizione:

Centro Est,
Val Bisagno,
Medio Levante,
Centro Ovest;
Valpolcevera,
Ponente,
Medio Ponente;

Rilevato che il Consiglio di Circoscrizione Levante ha espresso parere favorevole a condizione che vengano apportate all'art. 6 le seguenti modifiche:

“punto 3) Il Difensore civico..... la loro collaborazione e ad inviare al Difensore Civico improrogabilmente - entro 15 giorni - una relazione punto 8) Il Difensore Civico informa, comunque, il Sindaco, l'Assessore competente per materia e il Presidente del Consiglio di Circoscrizione competente per territorio”.

Rilevato, altresì, che il Consiglio di Circoscrizione Bassa Valbisagno ha espresso parere favorevole proponendo le seguenti modifiche:

“- Art. 6 comma 3: “Il Difensore Civico per l'esercizio dei compiti - sostituire - “entro 15 giorni “ - con - : “Nel termine perentorio di 30 giorni”;

“- Art. 10 “La dotazione organica iniziale necessaria - sostituire - “definita in due unità” - con -” da due a quattro unità”;

Ritenuto di poter accogliere le modifiche proposte dal Consiglio di Circoscrizione Levante al punto 3 dell'art. 6 dello schema di regolamento e al punto 8 dello stesso art. 6, pur limitando l'informativa al Presidente del Consiglio di Circoscrizione ai casi in cui l'argomento rientri nelle competenze delle Circoscrizioni;

Ritenuto di poter accogliere la modifica all'art. 10 proposta dal Consiglio di Circoscrizione Bassa Valbisagno, ma non quella all'art. 6, punto 3, in quanto si ritengono sufficienti 15 giorni per la presentazione al difensore civico di una relazione conoscitiva da parte degli uffici;

Preso atto che la proposta n. 88 sopracitata è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni a decorrere dal 12 luglio 2000;

Ritenuto necessario approvare l'allegato regolamento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in esecuzione ed ad integrazione di quanto previsto dallo Statuto;

Preso atto che la presente deliberazione non comporta alcuna diretta assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile ex art. 49, I comma, T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, né attestazione di copertura finanziaria ex art. 153, V comma, T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal responsabile del servizio competente nonché il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

la Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

1) di istituire l'ufficio del difensore civico comunale;

2) di approvare il regolamento per l'esercizio delle funzioni del difensore civico comunale e per l'organizzazione del relativo ufficio, nel testo allegato al presente atto quale parte integrante.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco G. Pericu, i consiglieri: Adorno, Alcozer, Anfosso, Barbieri, Bagnasco, Barchi, Bernabò Brea, Boffardi, Bollesan, Bruno, Bruschi, Bruzzone, Camisetti, Cannonero, Casissa, Castellaneta, Cattivelli, Cecconi, Chessa, Cosma, Costa, Dallorto, Della Bianca, Eva, Evangelisti, Ferraris, Ferretti, Ferretto, Franco, Giovine, Guastavino, Guerello, Lecce, Longhi, Marengo, Mazzolino, Morgano, Monteleone, Olivari, Pilu, Pittaluga, Raffellini, Rocca, Tiezzi, in numero di 45.

La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Costa, Ferretti, Lecce, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n. 45 consiglieri
Votanti	n. 40 "
Voti favorevoli	n. 40
Voti contrari	n. =
Astenuti	n. 3 (Camisetti; Della Bianca; Franco)
Presenti non votanti	n. 2 (Alcozer, Castellaneta)

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta nel testo come sopra modificato.

Il Presidente
Aleandro Longhi

Il Segretario Generale
Francesco Piterà

In pubblicazione all'albo pretorio del Comune per 15 giorni dal
15 NOV. 2000 ai sensi dell'art. 124 - 1° comma - del T.U. D.Lgs 18.08.2000 n.
267.

E' PARTE INTEGRANTE DELLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

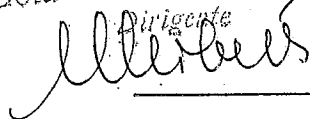
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEL
DIFENSORE CIVICO COMUNALE E PER L'ORGANIZZAZIONE DEL RELATIVO UFFICIO.

COD. 1.03 n. 74 del 03/10/2000

PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO (Art. 53/L. 142)

Si esprime parere tecnico favorevole.

Dott. LIBERTI MARINA

Dirigente


IL RESPONSABILE



ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 55 c. 5/L. 142)

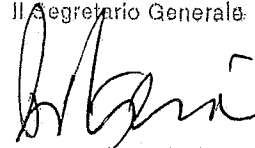
PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 53/L. 142)

PARERE LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (Ord. Sind. n. 247/97) e O.S. n. 185/98

Visto, esprimo parere favorevole
sulla legittimità.

Genova, - 3 OTT. 2000

Il Segretario Generale:



in caso di insufficienza di spazio utilizzare il retro del foglio

"REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEL DIFENSORE CIVICO COMUNALE E PER L'ORGANIZZAZIONE DEL RELATIVO UFFICIO"

Art. 1 Oggetto.

1. Il presente regolamento disciplina l'esercizio delle funzioni del Difensore Civico Comunale e l'organizzazione del relativo ufficio, in attuazione degli artt. 27 e 28 dello statuto.

Art. 2 Sede.

1. L'ufficio del Difensore Civico ha sede in Genova, via Garibaldi 9.

Art. 3 Funzioni del Difensore Civico.

1. Il Difensore Civico svolge le funzioni previste dallo Statuto e dalle leggi vigenti.

Art. 4 Garanzie.

1. Il Difensore Civico svolge la sua attività in piena libertà ed indipendenza e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico e funzionale.

Art. 5 Elezione.

1. Il Difensore Civico è eletto dal Consiglio Comunale nei modi e nei tempi previsti dall'art. 25 dello Statuto.

2. Il Sindaco provvede a dare notizia ai cittadini dell'elezione del Difensore civico comunale prima della sua entrata in carica e dispone che sia informata la cittadinanza circa le funzioni del Difensore civico, specificando che le stesse non comportano oneri per i cittadini.

Art. 6 Modalità di intervento.

1. Il Difensore Civico si attiva sulla base di specifiche richieste di intervento presentate, anche oralmente, da chiunque ne abbia interesse, fatto salvo quanto disposto dall'art. 8, oppure d'ufficio.

2. Qualora, da una preliminare istruttoria da esaurirsi entro dieci giorni, il Difensore Civico ritenga che l'istanza sia infondata o comunque che la richiesta che ne forma oggetto non necessiti del suo intervento ne dispone l'archiviazione informandone il richiedente.

3. Il Difensore Civico per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 25 dello Statuto prende contatto con i responsabili del procedimento o, in mancanza, con il dirigente della struttura competente,

i quali sono tenuti a prestare con la massima sollecitudine la loro collaborazione, e ad inviare al Difensore Civico - improrogabilmente entro 15 giorni - una relazione conoscitiva sull'istanza presentata.

4. Il Difensore Civico per l'esercizio delle sue funzioni ha diritto nei confronti di tutti i dipendenti e dei relativi uffici e servizi comunali a:

- a) richiedere, verbalmente o in forma scritta, notizie sullo stato delle pratiche e delle situazioni sottoposte alla sua attenzione;
- b) consultare e ottenere copia di tutti gli atti e documenti amministrativi relativi all'oggetto del suo intervento e di acquisire tutte le informazioni sullo stesso disponibili.

5. Le notizie e le informazioni richieste sono fornite al Difensore Civico con la massima completezza e tempestività. Le notizie e le informazioni sono - di norma - fornite per iscritto.

6. La consultazione ed il rilascio di copie di atti e documenti sono effettuati senza alcuna limitazione e spesa. Il rilascio delle copie avviene in carta libera per uso d'ufficio.

7. Il Difensore Civico, qualora rilevi irregolarità, disfunzioni o vizi di procedura attinenti al procedimento, suggerisce all'organo competente le forme e le procedure praticabili per la soluzione delle questioni prospettate, esclusa ogni ingerenza nelle scelte rientranti nella discrezionalità politico amministrativa.

8. Il Difensore Civico informa, comunque, il Sindaco, l'Assessore competente per materia, il Presidente del Consiglio di Circoscrizione competente per territorio, qualora l'argomento rientri nelle competenze delle Circoscrizioni, il Direttore generale e/o il Segretario generale, il Direttore del servizio per le azioni di rispettiva competenza.

9. In ogni caso il Difensore Civico informa i soggetti che hanno richiesto il suo intervento, delle iniziative intraprese, dei risultati ottenuti e delle azioni che possono, eventualmente, essere intraprese in via amministrativa o giurisdizionale.

Art. 7 Esercizio del controllo eventuale.

1. Nei casi e alle condizioni previsti dall'art. 127 del D.lgs. n. 267/2000, i consiglieri comunali possono rivolgere al Difensore Civico istanza di esame delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale e dalla Giunta comunale. L'istanza deve pervenire all'ufficio del Difensore Civico e al Segretario Generale entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione all'Albo Pretorio. Del ricevimento dell'istanza deve rilasciarsi ricevuta.

Art. 8 Ambito d'intervento.

1. Non possono ricorrere al Difensore Civico:

- a) le pubbliche amministrazioni;

- b) il Direttore generale, il Segretario comunale ed i Revisori dei Conti dell'ente, gli amministratori delle istituzioni, delle aziende, dei consorzi e delle società alle quali il Comune partecipa;
- c) i dipendenti dell'Amministrazione comunale e delle istituzioni, aziende, enti, consorzi e delle società a partecipazione comunale di cui al comma 1) dell'art. 27 dello Statuto, per far valere pretese derivanti dal rapporto d'impiego o di lavoro con l'Amministrazione o con altro soggetto fra quelli sopra elencati, presso il quale prestano la loro attività lavorativa.

2. Non appartengono alla competenza del Difensore civico le azioni e le controversie comunque promosse od insorte nei confronti dei soggetti di cui al primo comma dell'art. 27 dello Statuto, da concessionari ed appaltatori di opere, forniture e servizi, da incaricati di prestazioni professionali o di lavoro autonomo, i cui rapporti siano regolati da contratti o convenzioni.

Art. 9 Segnalazioni relative ad altre Amministrazioni.

1. Qualora il Difensore civico, nell'esercizio della propria attività, rilevi o venga a conoscenza di disfunzioni o carenze di uffici ed attività di altre pubbliche Amministrazioni o di imprese e società concessionarie di pubblici servizi, che si verificano o si riflettono nell'ambito del territorio comunale, ne riferisce al Sindaco, comunicandogli tutti gli elementi di valutazione per l'intervento dell'Amministrazione comunale e prestando la collaborazione che gli sia eventualmente richiesta.

Art. 10 Dovere di segretezza e tutela della riservatezza.

- 1. Il Difensore Civico è tenuto al segreto sulle notizie di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio ufficio, anche dopo la cessazione dalla carica.
- 2. Il Difensore esercita le proprie funzioni nel rispetto della riservatezza dei soggetti interessati.

Art. 11 Relazione annuale e rapporto con gli organi.

1. La relazione che il Difensore Civico presenta annualmente al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, deve essere articolata per settori di attività, con riferimento alle problematiche di maggior rilievo sociale. Alla relazione è data adeguata pubblicità anche attraverso il sito Internet del Comune. La relazione è presentata al Presidente del Consiglio e al Sindaco 30 giorni prima della scadenza del termine per l'approvazione del conto consuntivo. Essa è discussa dal Consiglio prima dell'approvazione del conto medesimo. Alla seduta del Consiglio comunale nella quale viene discussa la relazione partecipa il Difensore civico il quale, su invito del Presidente, fornisce informazioni e chiarimenti.

2. Al Difensore Civico sono trasmessi gli ordini del giorno dei lavori del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari permanenti.

3. Il Difensore Civico può essere convocato, anche su propria richiesta, per specifiche audizioni dal Presidente del Consiglio Comunale, dalle Commissioni Consiliari e dai Presidenti dei Consigli di Circoscrizione.

Art. 12 Ufficio del Difensore Civico.

1. La dotazione organica iniziale necessaria per il funzionamento dell'ufficio del Difensore Civico, che dipende funzionalmente dall'Unità Organizzativa Segreteria Organi Istituzionali, è composta da due a quattro unità, salvo successive revisioni sulla base delle risultanze delle relazioni annuali.

Art. 13 Trattamento economico.

1. Al Difensore Civico spetta, per la durata dell'incarico, un'indennità mensile a carico del bilancio del Comune, di importo pari al 50% della indennità di funzione prevista per i Sindaci dei comuni con oltre 500.000 abitanti dal decreto del Ministero dell'Interno 4.4.2000 n. 119.

2. Spetta inoltre al Difensore Civico il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute e documentate.